

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AVVISO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

IL CAPO SERVIZIO

- Visto** il D. Lgs. 165/2001 e, in particolare, l’art. 7, commi 5 bis e 6;
- Visto** il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna e successive modifiche, che disciplina tra l’altro le procedure di valutazione comparativa di cui sopra;
- Visto** la delibera del 04/3/2020;
- Vista** la ricognizione interna effettuata a mezzo posta elettronica in data 17/03/2020
- Considerato** che non è pervenuta nei termini richiesti alcuna dichiarazione di disponibilità da parte del personale in servizio presso l’Università di Genova allo svolgimento dell’attività prevista;
- Ravvisata** la necessità di affidare a personale esterno un incarico con il seguente oggetto:
Attività di supporto alla ricerca.
- Re-call dei pazienti reclutati nell’ambito dello studio LIPIGEN ed elaborazione statistica dei dati: il vincitore avrà un ruolo chiave nella programmazione degli appuntamenti dei pazienti arruolati nello studio LIPIGEN, nella archiviazione dei dati di follow-up rilevati dal clinico strutturato in sede di visita e nella loro elaborazione statistica al termine della rivalutazione globale.*
- Considerato** che le prestazioni richieste sono altamente qualificate e sono necessarie per sopperire ad una esigenza di natura temporanea;
- Verificata** la disponibilità di bilancio sul progetto: 100007-2020-LP-ALTRI-EPN_OMERO.

DECRETA

1. Ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, è indetta una procedura comparativa per titoli, per l’affidamento di n. 1 incarico di lavoro autonomo avente ad oggetto attività di supporto alla ricerca.
2. La prestazione da svolgere è dettagliatamente descritta nella “scheda progetto” che fa parte integrante del presente avviso.
3. Per poter essere ammessi alla procedura i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - Titolo di studio: Laurea in Medicina e Chirurgia (CLASSE L41)
 - Documentata formazione specifica in Lipidologia
 - Esperienza comprovata in attività di supporto alla ricerca clinica in ambito lipidologico
 - Buona conoscenza della lingua inglese.
 - Ottima conoscenza dei programmi Windows Office di uso comune e dei programmi di analisi statistica (Word, Excel, SPSS)

- Non aver riportato condanne penali definitivamente accertate che incidano sulla moralità professionale, non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, o in ogni caso non trovarsi in situazioni a cui la legge ricollega un'incapacità di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
- Non avere motivi di incompatibilità previsti dalla legge o legati ad interessi di qualsiasi natura con riferimento all'oggetto dell'incarico;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Godimento dell'elettorato attivo;
- Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali ex art. 26, comma 1, lett. a), punto 2, del D. Lgs. 81/08 e allegato XVII (di norma per prestazioni intellettuali il possesso di tali requisiti si limita alla regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali competenti).

Ai sensi dell'art.18, comma 1, lett. c) della Legge 30.12.2010, n. 240, non possono essere ammessi alla valutazione comparativa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o che siano coniugi di un professore appartenente alla struttura che intende stipulare il contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31/8/1933, numero 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

4. Costituiscono titoli di valutazione in sede di procedura comparativa:

- a) Titolo di studio minimo previsto per l'accesso: voto di laurea (110/110 e lode: punti 10 - 110/110 punti 9 - punti 0,25 in meno per ogni punteggio inferiore a 110/110);
- b) Documentata formazione specifica in Lipidologia fino ad un massimo di **punti 15**
- c) Esperienza comprovata in attività di supporto alla ricerca clinica in ambito lipidologico fino ad un massimo di **punti 15** (2 punti per trimestre, 5 punti per semestre o per frazione superiore a tre mesi; per ogni incarico a favore di pubbliche amministrazioni: 1,5 punti per trimestre, 3 punti per semestre o per frazione superiore a tre mesi).
- d) Lingua Inglese: fino ad un massimo di **punti 5** (punti 0,25 in meno per ogni punteggio inferiore)
- e) Ottima conoscenza dei programmi Windows Office di uso comune e dei programmi di analisi statistica (Word, Excel, SPSS) fino ad un massimo di **punti 5**.

5. Le domande di partecipazione – redatte secondo gli allegati moduli A e B e corredate da un *curriculum* professionale e dalla copia di un documento di riconoscimento – dovranno essere consegnate (anche a mezzo e-mail all'indirizzo valentina.careri@unige.it, firmate e in formato PDF)

a: Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche - Università degli Studi di Genova – Direzione – Viale Benedetto XV, 6 - 16132 Genova - entro e non oltre le ore 12:00 del decimo giorno a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di procedura comparativa sul sito dell'Ateneo;

6. La valutazione degli elementi di cui al precedente punto 4 sarà effettuata da un'apposita commissione, composta da:

- Prof. Alberto Ballestrero
- Prof. Diego Ferone
- Prof.ssa Livia Pisciotta

L'esito della procedura sarà pubblicato sul sito internet dell'Università nella sezione degli avvisi di procedura comparativa. Apposita comunicazione sarà inviata per posta elettronica - all'indirizzo e-mail comunicato nella domanda - al solo vincitore della medesima.

8. Qualora il vincitore sia un pubblico dipendente il conferimento dell'incarico sarà subordinato alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53, commi 7, 8 e 10 del D.Lgs. n. 165/2001.

9. Il contratto sarà stipulato nelle forme di legge entro 30 giorni dal ricevimento dell'esito da parte del vincitore della procedura fatti salvi i tempi necessari per acquisire l'ulteriore autorizzazione di cui al punto 8. Trascorso tale termine senza che, per colpa del professionista, si addivenga alla stipula, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, si provvederà a contattare gli eventuali professionisti ammessi alla procedura secondo l'ordine di graduatoria.

10. L'incarico sarà svolto personalmente dal soggetto selezionato, in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione. Il collaboratore non è inserito nell'organizzazione gerarchica dell'Amministrazione committente. Referente sarà la **Prof.ssa Livia Pisciotta**.

11. L'efficacia del contratto sarà condizionata alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web di Ateneo ai sensi dell'art. 3, comma 18, della L.n. 244/2007.

12. L'incarico avrà la durata di **40 giorni lavorativi**.

13. Il compenso lordo onnicomprensivo al prestatore è stabilito in € 2.500,00 iva inclusa, e comprensivo di ogni onere previdenziale ed assistenziale, e graverà sulla voce 100007-2020-LP-ALTRI-EPN_OMERO.

14. Gli oneri per la sicurezza sono stati definiti pari a 0 e, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/09, trattandosi di prestazione intellettuale, non è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

15. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Carmela Brancati.

16. Il trattamento dei dati personali del collaboratore avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dal D.Lgs. n.196/2003 ove compatibili nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

17. Copia dell'avviso di indizione della presente procedura comparativa sarà pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo.

Il Segretario Amministrativo
Dott.ssa Carmela Brancati
(Firmato digitalmente)

SCHEDA PROGETTO

Responsabile del progetto e dell'esecuzione del contratto:

Prof.ssa Livia Pisciotta

Professore Associato MED/49

Dipartimento di Medicina Interna- RADRL Laboratorio Genetica delle Dislipidemie

UOSD DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA-Referente Ambulatorio Dislipidemie

Obiettivo del progetto: PROGETTO LIPIGEN

I livelli plasmatici di LDL-C sono sotto controllo genetico e ambientale. Ad oggi è stato studiato il ruolo di alcuni geni e tra questi i geni per LDL-R, Apo B; inoltre i polimorfismi dell'ApoE spiegano circa il 3- 6% della varianza dei livelli di LDL-C. L'ipercolesterolemia autosomica dominante (ADH) è una delle malattie monogeniche più frequenti ed è caratterizzata clinicamente da elevati livelli plasmatici di LDL-colesterolo, xantomatosi tendinea, arco corneale e coronaropatia precoce su base aterosclerotica. I geni classicamente associati alla ADH sono il gene del recettore delle LDL (Ipercolesterolemia Familiare o FH) e il gene dell'Apo B (Familial Defective ApoB o FDB). Recentemente sono state descritte due mutazione del gene PCSK9 responsabile di ADH (FH3). La frequenza della FH in eterozigosi è stimata in circa 1/500 nella popolazione generale, e fa di questa malattia una delle sindromi monogeniche più comuni. La forma omozigote, la cui espressione fenotipica ha caratteristiche di estrema gravità, è molto rara, con una frequenza stimata di 1/1 milione. I soggetti affetti da FH in eterozigosi presentano livelli plasmatici di colesterolo totale e di LDL-colesterolo compresi tra 300 e 500 mg/dl. Negli omozigoti i livelli sono sensibilmente più alti, con concentrazioni comprese tra 600 mg/dl e 1200 mg/dl. Nei soggetti con FH, il colesterolo in eccesso veicolato dalle LDL si deposita preferenzialmente in alcuni tessuti quali cute, tendini e arterie, dando origine a lesioni caratteristiche. La gravità di queste lesioni, soprattutto quelle a carico della parete arteriosa, è direttamente correlata sia ai livelli plasmatici di LDL-colesterolo che al tempo di esposizione ad elevati livelli di LDL-colesterolo. In eterozigosi la FH comporta livelli plasmatici di LDL-colesterolo elevati fin dalla nascita, anche se i soggetti affetti rimangono solitamente asintomatici per decenni fino allo sviluppo di sintomi correlati soprattutto alla coronaropatia su base aterosclerotica. I soggetti eterozigoti per FH presentano anche una maggiore probabilità di sviluppare cardiopatia ischemica ed infarto miocardico acuto prima dei 60 anni: l'85% rispetto ad un 15% circa dei soggetti non FH. Gli omozigoti mostrano invece caratteristiche cliniche molto più uniformi: xantelasmi e xantomatosi sono presenti nei primi anni di vita e le manifestazioni cliniche della malattia coronarica su base aterosclerotica sono evidenti già nella prima infanzia e non sono rari i casi di decesso per infarto miocardico acuto prima dei 20 anni. Dal punto di vista clinico è possibile distinguere i soggetti affetti da Ipercolesterolemia Familiare in: a) Ipercolesterolemia Familiare definita e b) Ipercolesterolemia Familiare probabile. La forma definita è caratterizzata da livelli plasmatici dicolesterolo totale (CT) > 290 mg/dl negli adulti o > 260 mg/dl nei bambini sotto i 16 anni, oppure livelli di LDL-colesterolo > di 190 o 155 mg/dl rispettivamente negli adulti o nei bambini, associata alla presenza di xantomi tendinei nella famiglia. La forma probabile è caratterizzata da livelli di colesterolo come i precedenti ma è anche associata ad una storia familiare di infarto miocardico in assenza di xantomatosi tendinea nella famiglia.

Gli elevati livelli di LDL colesterolo riscontrati in soggetti FH sono dovuti ad una mancata o ridotta rimozione delle LDL dal circolo sanguigno, il che può essere dovuto ad un deficit di sintesi o ad una funzione alterata del recettore delle LDL causati da mutazioni del gene codificante il recettore delle LDL. Le mutazioni nel gene per il recettore delle LDL note ad oggi sono più di 700 (www.ucl.ac.uk/fh). Identificare una mutazione

in un soggetto con Ipercolesterolemia Familiare significa poter fare una diagnosi definitiva (che potrebbe essere essenziale in vista di una probabile terapia genica) e permettere che in una famiglia siano identificati tutti i componenti affetti (anche in età pediatrica), in modo tale da poterli sottoporre a terapie ipocolesteromizzanti adeguate in tempi precoci rispetto all'insorgere dei sintomi. L'identificazione di un numero significativo di soggetti affetti dalla stessa mutazione sarebbe, inoltre, di enorme aiuto per lo studio delle relazioni tra genotipo e fenotipo e soprattutto per poter correlare specifiche mutazioni con le risposte alle terapie ipolipemizzanti. In alcuni paesi come il Sud Africa, la Finlandia e il Quebec sono presenti solo poche mutazioni responsabili di FH in queste popolazioni (effetto capostipite) e ciò permette di fare diagnosi molecolare con maggiore facilità perché permette l'utilizzo di test veloci e poco costosi per l'identificazione della mutazione causale della malattia. In Italia, particolarmente in Sicilia, il quadro è invece molto eterogeneo rispecchiando il dato storico dell'incontro di molteplici etnie. Nel nostro paese sono state descritte più di 89 differenti mutazioni che includono sia grossi riarrangiamenti che mutazioni puntiformi. Anche in Sicilia, comunque, alcune mutazioni sembrano avere una maggiore frequenza rispetto ad altre.

L'obiettivo del progetto è la creazione di un Registro Nazionale delle Dislipidemie Genetiche.

L'analisi dei dati raccolti permetterà di effettuare la stima della prevalenza, dell'incidenza delle forme rare di Dislipidemie Genetiche e l'identificazione di eventuali "clusters" e/o sottopopolazioni a rischio; da questi risultati si potranno derivare priorità sia per intraprendere interventi sanitari mirati sia per indirizzare studi riguardanti la eziopatogenesi e la identificazione di fattori che possono condizionare la prognosi di specifiche forme rare. Una diagnosi precisa della patologia permette di mirare l'intervento terapeutico, di predire il rischio e di fare diagnosi sui familiari e discendenti.

Ruolo del Centro Dislipidemie di Genova nel progetto LIPIGEN: attualmente il Centro Lipidologico dell'università di Genova, ha reclutato nel progetto LIPIGEN 1440 casi di pazienti geneticamente caratterizzati fornendo retrospettivamente i dati clinici al basale. Allo stato attuale viene richiesto da Fondazione SISA di inserire i dati di follow-up in corso di terapia farmacologica se disponibili, con i dati di incidenza di patologia cardiovascolare, mortalità cardiovascolare e totale.

Oggetto della prestazione:

Attività di supporto ricerca: Progetto LIPIGEN

Descrizione dettagliata della prestazione:

Re-call dei pazienti reclutati nell'ambito dello studio LIPIGEN ed elaborazione statistica dei dati: il contrattista avrà un ruolo chiave nella programmazione degli appuntamenti dei pazienti arruolati nello studio LIPIGEN, nella archiviazione dei dati di follow-up rilevati dal clinico strutturato in sede di visita e nella loro elaborazione statistica al termine della rivalutazione globale.

Competenze richieste al prestatore:

- Titolo di studio: Laurea in Medicina e Chirurgia
- Documentata formazione specifica in Lipidologia
- Esperienza comprovata in attività di supporto alla ricerca clinica in ambito lipidologico
- Buona conoscenza della lingua inglese.

- Ottima conoscenza dei programmi Windows Office di uso comune e dei programmi di analisi statistica (Word, Excel, SPSS)

Durata del progetto:

40 giorni lavorativi

Compenso: (non si applica nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna)

2500 euro

Natura Fiscale della prestazione: (non si applica nel caso un dipendente dell'Ateneo risponda alla ricognizione interna)

Contratti che hanno per oggetto una prestazione unica a esecuzione pressoché istantanea (carattere episodico quali studi, consulenze etc) e nell'ambito dei quali il committente effettua il controllo del solo risultato che si propone di ottenere: lavoro autonomo – redditi diversi (art. 67, comma 1, lett. I, D.P.R. 917/86 TUIR);

- *lavoro autonomo - redditi di lavoro autonomo- professionisti abituali (art. 53, comma 1, D.P.R. 917/86 TUIR)*

Firmato il Responsabile del progetto e dell'esecuzione del contratto

Prof.ssa Livia Pisciotta